

10 ottobre 1964.

=====
Via Rapisardi, 16

Caro Valsecchi,

evidentemente la tua del 7 é stata scritta prima che ti fosse arrivato il mio espresso del 5 in cui ti riferivo intorno al colloquio avuto con l'Assessore Nicoletti.

Oggi stesso, apprendendo dell'ulteriore disavanzo, ho mandato un espresso ai miei vecchi amici Dott. Alberto Colaianni, direttore dell'EPT di Messina (da cui dipende Taormina) e Dr. Umberto Franzina, direttore di quello di Catania. Non so che cosa, a termine d'esercizio, possano fare. Comunque, se non é stato ufficialmente scritto ai suddetti EPT sar  bene farlo impersonalmente indirizzando alla Presidenza. Non vedo altre vie. Speriamo.

Gioved  sar  a Roma e ti telefoner .

Molto cordialmente.



Palermo, 10 ottobre 1964.

Via Mario Rapisardi, 16

Garo Franzina,

mi permetto fare ricorso alla tua buona e vecchia amicizia per averne appoggio per quanto riguarda il Convegno storico italo-jugoslavo testé svoltosi a Taormina. Le delegazioni hanno compilato le tesi storiche relative ai rapporti intercorsi nel tempo fra Italia e Jugoslavia (penso alle foibe istriane !) e tali tesi concordate con uno spirito di collaborazione e di verità che onora tutti, verranno utilizzate per la revisione dei testi di storia da mettere nelle mani dei ragazzi.

La stampa jugoslava ha segnalato vistosamente il convegno di Taormina.

Il Convegno si é chiuso però con un disavanzo di 400 mila lire non essendo bastati i contributi ministeriali e quello che su mia richiesta l'Assessore Nicoletti ha erogato superando notevoli difficoltà. So che la Fraternité Mondiale, organizzatrice del Convegno, ha chiesto 200 mila lire all'Azienda di Turismo di Taormina. Ma anche se Taormina dovesse rispondere all'appello (e ne avrebbe il dovere perché localmente non si é compreso il grande valore internazionale dello avvenimento) resterebbe un disavanzo di 200 mila lire. Può Catania coprirlo ?

Ti sarei molto grato se volassi interessarti al riguardo. La cosa mi interessa moltissimo dati i rapporti che mi legano agli organizzatori e l'adesione militante che ho sempre dato a codesto genere di convegni che, a mio parere, costituiscono la parte più bella e concreta della attività di uno storico. Consigliami sul da fare.

Con affettuosi ringraziamenti e cordiali saluti.

GAETANO FALZONE



Palermo, 10 ottobre 1964.

Via Mario Rapisardi, 16

Personale

Caro Alberto,

debbo ricorrere alla tua amicizia per cosa che mi sta estremamente a cuore e che, come comprenderai, interessa direttamente il mio ambiente. Avrai certamente saputo del successo del Convegno storico italo-jugoslavo svoltosi in questi giorni a Taormina. Le due delegazioni hanno compilato, per incarico dei rispettivi governi, le tesi sui rapporti fra i due Paesi da utilizzarsi per i libri di testo di storia sia in Italia che in Jugoslavia. Si tratta di un lavoro di estrema importanza che è stato condotto con una serietà cui gli odierni congressi ci hanno disabituato. Anche io ho partecipato all'ultima seduta.

La Fraternité Mondiale che ha organizzato il Convegno ha accettato, a chiusura dei lavori, uno sbilancio di 400 mila lire. So che ne sono state chieste 200 all'Azienda di Turismo di Taormina, ma resta ancora un'altra di altre 200 sempre che Taormina paghi (e a quanto pare si può essere per sé al riguardo considerando lo scarso interesse manifestato dalle locali autorità nei confronti del Convegno). Il piccolo disavanzo deve essere in qualche modo ripianato, considerando soprattutto che gli jugoslavi l'anno scorso si sono comportati nei confronti degli ospiti italiani con una eccezionale larghezza. D'altro canto la stampa jugoslava ha dato un grande risalto all'avvenimento odierno. Forse ciò riesce, data la forma di governo, più facile agli jugoslavi che agli italiani, ma a beneficiarne comunque è a Taormina.

Ti sarò grato se vorrai intervenire con la massima sollecitudine e col massimo impegno. Siccome giovedì mattina partirò per Madrid ti sarò veramente grato se vorrai informarmi tempestivamente di quanto avrai potuto fare. L'Assessore Nicoletti, su mia richiesta, ha fatto il massimo che

teva fare per un amico.

Passando ora ad altro campo d'interessi ti prego, venendo a Palermo, di non trascurare di cercarmi. Per la mancanza di collegamenti fra noi io non ho portato a termine una operazione che forse t'avrebbe interessato. Forse S. te ne avrà parlato.

Scusa questo pressante appello che ti faccio in favore del Convegno italo-jugoslavo e rassicurami, ti prego, al riguardo (data la tua autorità non ti sarà difficile trovare il modo).

Con molti ringraziamenti e cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Roma, 7 ottobre 64

IL DIRETTORE

Caro Falzone,

mi ha fatto grande piacere la tua visita a Taormina, ed in particolare mia moglie si è rallegrata grandemente di rivedere la Signora dopo tanto tempo .

Ti sono molto grato del tuo efficace interessamento per i problemi finanziari del Congresso. A quanto ci comunicano, la Regione avrebbe elevato il suo contributo da 200 a 400 mila lire . Somma tuttavia inferiore alle cinquecentomila su cui contavamo. Con tutto questo il nostro deficit si aggira intorno alle 400 mila lire . Ne abbiamo chieste 200 mila all'Ente del Turismo di Taormina , anche in compensazione delle mancate manifestazioni e ricevimenti promessi. Resterebbero ancora duecentomila lire da coprire.

Ritieni che sia possibile ottenere , per le vie che tu crederai più opportune , un contributo corrispondente ?

Ci aiuteresti ad uscire da una situazione che, come vedi , si presenta piuttosto problematica.

Non so come ringraziarti per tutto quello che vorrai fare. Ti prego di volermi cortesemente informare del risultato dei tuoi passi.

Ricordami con mia moglie alla gentile Signora ed abbiti il mio saluto più cordiale.

Bu
Franco Galpelli

PS. Ti allego copia della lettera inviata a suo tempo all'assessore Nicoletti.

Roma, 18 settembre 1964
rif. 326/410

Spett.
ASSESSORATO PER IL TURISMO
della Regione Siciliana
Via E. Amari 8
P A L E R M O

Alla cortese attenzione dell'Avv. Rosario NICOLETTI

Egregio Avvocato,

referendoci al colloquio da Lei avuto a Roma col Professor Valsecchi, ci premuriamo trasmetterLe alcuni particolari del Convegno Italo-Austro-Jugoslavo sulla revisione dei testi storici, che si terrà a Taormina dal 27 settembre al 2 ottobre p.v.

Precedute da alcuni incontri italo-jugoslavi tenutisi negli scorsi anni a Belgrado, a Milano ed a Dubrovnik, il presente Convegno giungerà all'enunciazione d'un certo numero di tesi storiche concernenti le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e darà al tempo stesso inizio all'impostazione di una nuova serie di lavori nel campo dell'insegnamento della Storia in uno spirito di migliore comprensione internazionale.

I partecipanti, tutti ad altissimo livello, saranno: per la Jugoslavia otto docenti universitari diretti dal Presidente dell'Accademia delle Scienze Professor Jorio Tadic; per l'Italia dieci docenti universitari tra cui i Professori Delle Piane, Meriggi, Sestan, Spini, Tamborra, Valiani, nonché il Direttore Professor Franco Valsecchi, oltre al Direttore dell'Istituto di Cultura Italiano per l'Austria, Professor Filipuzzi, il Presidente dell'Associazione degli Storici austriaci Professor Engel Yanosi ed il Ministro Belga Ing. Albert De Smaele, Presidente del Consiglio dell'Economia del Belgio e Presidente della Fraternità Mondiale.

segue lettera dd. 18.9.64

Tra le diverse località proposte per accogliere la manifestazione, la scelta cadde sulla Sicilia in quanto, a seguito dei colloqui intercorsi nel mese di giugno u.s. tra il Presidente della Società per l'Incremento del turismo Comm. Sole, il Direttore della Compagnia "Sicantur", dott. Vetrani e l'Assessorato per il Turismo della Regione Siciliana, venne assicurata da parte di codesto Assessorato la concessione di un appoggio alla suddetta manifestazione, che avrebbe permesso la realizzazione della stessa a Taormina, anzicchè a Roma, come in precedenza previsto.

Il contributo, ammontante secondo gli accordi verbali ad un somma pari a Lit. 500.000.= dovrà servire per coprire le spese di soggiorno dei 25 convegnisti presso l'Albergo Excelsior Palace di Taormina - le spese di viaggio dei partecipanti essendo a carico della nostra organizzazione in parte e del Ministero degli Affari Esteri, che a sua volta appoggia l'iniziativa, per il resto.

Giunti alla vigilia del Convegno senza essere in possesso di alcun impegno più preciso da parte di questo Assessorato, ci vediamo costretti a sollecitare, sottolineando il carattere di estrema urgenza della presente richiesta, il Suo intervento per una più formale assicurazione in merito.

Fiduciosi nella Sua comprensione in merito al nostro atteggiamento e al nostro impegno verso gli illustri invitati, rimaniamo in attesa della Sua cortese e gradita conferma e perogliamo i nostri migliori e più deferenti ossequi.

PER LA SEGRETERIA

Dott. Marina Cerne
Assistente al Programma Eur

RACCOMANDATA/ESPRESSO

p.c.
Comm.Sole

Palermo, 5 ottobre 1964.

Al Chiar.mo

Prof. Franco Valsecchi

R o m a

Caro Valsecchi,

questa mattina mi sono incontrato in una cerimonia nuziale con l'Assessore Nicoletti il quale mi ha subito avvicinato per dirmi che, avendo saputo del motivo della mia richiesta di colloquio dal suo segretario, aveva disposto che il contributo da Lire 200.000 venisse portato a 400.000. Mi ha aggiunto di avere inviato un telegramma di comunicazione al Congresso a Taormina; telegramma che debbo ritenere sia pervenuto dopo la partenza dei congressisti, tranne che non ti sia stato recapitato all'ultimo momento.

Stando così le cose il ripianamento delle spese può considerarsi già avvenuto.

Peppino Cocchiara verrà domani a Roma, per quanto a mia conoscenza.

Con cari saluti e con un arrivederci a Reggio Emilia (dove spero potrai darmi qualche notizia interessante)

Gaetano Falzone

